

Le imprese che ripartono

Chi anticipa il 4 maggio

Selcom e Alberto Sassi riaprono e alcuni settori come il packaging non si sono mai fermati

La normalità ormai si avvicina. E almeno un'impresa su tre è già ripartita, come le new entry Selcom e Alberto Sassi. Senza contare quelle che, rientrando nei codici Ateco previsti nel dpcm del 22 marzo, non hanno mai chiuso.

Il settore del packaging ad esempio. «Da Ima a Marchesini Group, dove al momento lavorano il 40-50 per cento degli addetti, ma anche Gd che dopo aver (volontariamente) fermato

le attività, ora è ripartita (sebbene al lavoro ci siano 65 persone su 1.520)», spiega Michele Bulgarelli, segretario generale Fiom Bologna.

Nel chimico procede Philip Morris, colosso del tabacco, che ha fatto una sola settimana di 'pausa' e l'Ilpa di Bazzano o la **Basf** di Pontecchio.

Lo stesso vale per Pelliconi, il colosso dei tappi di Ozzano dell'Emilia, che non si è mai fermata, e tutte le aziende della filiera alimentare che hanno continuato a produrre, sebbene con turni, sanificazioni, mascherine e distanziamento sociale. Ma non solo. Anche la MwFep di San Giovanni in Persiceto, spe-

cializzata in schede per quadri elettrici, non ha mai chiuso e ora sta ripartendo al 50 per cento.

C'è poi una serie di aziende che ha fatto richiesta di deroga in prefettura e ha aperto i battenti. Dopo Philips (Saeco compresa), è il caso della Selcom di Castelmaggiore, che fa schede elettroniche, sebbene non ancora a pieno regime. Così come l'Alberto Sassi di Crespellano, azienda di 172 dipendenti leader nella produzione di motori e argani per ascensori componetistica.

Per le auto, invece, si deve ancora attendere. Lamborghini è ferma (anche se produce mascherine - **nella foto**), come anche Ducati, mentre Magneti Marelli sta facendo le prime prove di ripartenza. Ma solo per l'attività di ricerca e manutenzione degli impianti.

ros. carb.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I NOSTRI GIOIELLI

Ima a Marchesini non si sono mai fermate. Ora anche Gd è ripartita

MAI CHIUSE

Dal colosso dei tappi di Ozzano Pelliconi, alla MwFep di San Giovanni

